

\_Lettera\_N\_1099

A don Domenico Pestarino

\*Torino, 4 ottobre 1867

Car.mo Sig. D. Pestarino,

La cappella è terminata: optime. Se il Vescovo è propenso per la benedizione della medesima si effettui la funzione ora che il tempo è ancora propizio. Io mi unirò con Lei e con tutti i Mornesini ad invocare la protezione di Maria sopra tutto il paese in quel giorno.

Godo molto che, mentre da tutte le parti si lamenta la grave scarsezza, quelli di Mornese abbiano avuto un buon raccolto. Ho viva fiducia che Maria Ausiliatrice e S. Giuseppe per altro anno otterranno maggiori grazie non solo col tenerli tutti lontani dai flagelli del colera, che infestò tanti paesi, ma li benedirà tutti nella sanità, nella religione e nelle medesime loro campagne. Riguardo poi alla questua che Ella propone pel vino fra quelli di Mornese io rimetto tutto alla sua prudenza e a quella del sig. Prevosto. Ma qualora si faccia insista che non facciano nulla per amore di D. Bosco, ma unicamente per amore di Maria Ausiliatrice, affinché benedica e protegga i frutti delle loro campagne, e in onore di S. Giuseppe affinché ci ottenga da Dio il dono della sanità in vita e ci assista poi al punto della morte; ma quanto si raccoglierà sarà tutto impiegato pei lavori della nuova chiesa.

Dio la benedica, sig. D. Pestarino, e benedica con Lei tutti i nostri fratelli in G. C. che dimorano costà. Preghi per me e per questi nostri giovanetti e mi creda con fratellevole affezione

Aff.mo amico in G. C.

Sac. Gio. Bosco